



ISTITUTO

**Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
"I. O. Griselli" - Montescudaio (PI)**

Via Roma, 55 - 56040 MONTESCUDAIO (PI)

☎ 0586/650053 - ☎ 0586/650488 - @: istcomp.griselli@tiscali.it

**PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI
ALUNNI STRANIERI**

Il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri è un documento che contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati.

Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'inclusione delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratico-informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- comunicativo- relazionale che riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- educativo-didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe e all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- INFORMATIVO

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria e rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

COMPITI DELLA SEGRETERIA

Iscrive l'alunno utilizzando la modulistica predisposta.

Verifica il percorso scolastico precedente mediante l'acquisizione di certificazione.

Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica.

Informa i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe.

Avvisa il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) affinché possa fissare il primo incontro con la famiglia per:

- informare sull'organizzazione della scuola
- fornire ai genitori tutta la modulistica prevista dall'istituto

SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

La componente del GLI interessata (Dirigente, Funzione strumentale per l' Inclusione, coordinatore didattico del plesso e, se necessario, il mediatore)

- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno.
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola.
- Sollecita la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- Propone l'assegnazione alla classe sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, delle competenze ed abilità dell'alunno riferite dalla famiglia, delle aspettative familiari emerse dal colloquio nonché del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe.
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- Si rende disponibile per supportare percorsi di facilitazione con il team dei docenti.

COMPITI DEL GLI

- Favorisce e facilita il rapporto con la famiglia.
- Condivide un Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti.
- Stabilisce contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre istituzioni scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento, secondo le indicazioni del DPR 31/08/1999 n. 394, che all'art. 35 recita:

“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- *dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.*
- *dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.*
- *del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza*
- *del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*

Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.”

Spetta al Collegio stabilire i criteri di inserimento; alla GLI verificare la situazione globale dell'alunno e proporre al Dirigente Scolastico la classe e la sezione in cui inserirlo.

Si rileva la necessità di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

TERZA FASE: EDUCATIVO-DIDATTICA-ACCOGLIENZA

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza, predisponendo attività mirate a :

- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo alunno e favorirne l'inserimento:
- trasmettendo le necessarie informazioni ai compagni
- creando un clima positivo di attesa
- dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza
- preparando uno spazio multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza ecc.
- individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero almeno per i primi tempi dell'inserimento.
- favorire la conoscenza degli spazi della scuola.
- favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola.
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività.

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento.
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.
- informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola.
- valorizzare la cultura di provenienza
- mantenere i contatti con il GLI.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE / SEZIONE

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

- fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale.

Il bambino, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e insegnanti.

Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.

La lingua presentata è legata al contesto e ai campi di attività comunicativa del quotidiano.

I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del bambino straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

Gli argomenti che si presentano possono essere affrontati secondo la seguente metodologia:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, siti web, situazioni utili alla contestualizzazione);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999 recita:

“ Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa”

L'adattamento si concretizza nella definizione di un percorso individualizzato di apprendimento, ovvero di un **Piano Didattico Personalizzato** che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno/a.

Nel PDP devono essere indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti/testi.

La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale in quanto risente del contesto di provenienza e del ceppo linguistico, anche se in generale si può ipotizzare una durata di due anni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studi personalizzato
- Per evitare ogni discriminazione, nel documento ufficiale di valutazione si auspica la valutazione dell'alunno in tutte le discipline. Solo nel caso particolare in cui vi sia l'impossibilità di esprimere una valutazione in tutti gli ambiti in relazione alle tempistiche dell'inserimento, si valutano solo le discipline attinenti al piano di studi personalizzato.
- Il giudizio deve essere espresso in relazione agli obiettivi del PDP dell'alunno, utilizzando la scala di valutazione prevista per gli altri alunni.
- Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana e che possono seguire la programmazione della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, vengono valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.
- La valutazione deve inoltre tenere conto dei seguenti aspetti:
 - progressi rispetto alla situazione di partenza
 - impegno e motivazione
 - situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale
- Al termine dell'anno la compilazione del giudizio globale sul percorso può essere integrata dalla seguente postilla:

“La valutazione espressa è riferita al Piano Didattico Personalizzato (PDP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP, quindi indipendentemente dal raggiungimento del pieno possesso della lingua italiana.

PRIMA FASE

| COSA | CHI | QUANDO | MATERIALI |
|--|--|---------------------------------|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione dell'alunno • Verifica della documentazione sul percorso scolastico pregresso • Informazioni alla famiglia • Convocazione incontro tra famiglia e componente del GLI interessata | <p>Persona designata dalla segreteria</p> <p>GLI</p> | Al primo contatto con la scuola | Moduli di iscrizione e materiale informativo della scuola. |

SECONDA FASE

| COSA | CHI | QUANDO | MATERIALI |
|--|---|--------------------------|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Incontro con la famiglia • Esame della documentazione • Valutazione delle abilità dell'alunno • Proposta di assegnazione alla classe • Passaggio di informazioni raccolte ai docenti di classe | <p>Componente del GLI interessata ed eventualmente affiancata da un mediatore linguistico</p> | All'atto dell'iscrizione | <p>Scheda di rilevazione sul percorso linguistico.</p> <p>Traccia di primo colloquio con la famiglia.</p> |

TERZA FASE

| COSA | CHI | QUANDO | MATERIALI |
|---|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento nella classe designata, tenendo conto dei criteri espressi. • Accoglienza nella classe. • Predisposizione di un PDP | <p>Dirigente Scolastico, sentito il GLI</p> <p>Team docenti di classe</p> | Tempo massimo: una settimana dall'inizio delle procedure d'iscrizione. | <p>Normativa di legge</p> <p>Prime osservazioni</p> |

COMPETENZE INIZIALI

Le tabelle riportate di seguito costituiscono uno strumento utile per gli insegnanti prima di approntare un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN L2 PER ALUNNI STRANIERI

Alunno/a _____ classe _____ A.S. 20 ____/20 ____

| LIVELLI DI VALUTAZIONE COMPETENZE/ABILITÀ | | SI | NO |
|---|--|----|----|
| LIVELLO 0 | Risponde a semplici domande con gesti | | |
| | Ricerca modalità di comunicazione diverse dalla parola | | |
| | Riproduce semplici parole | | |
| | Ripete brevi frasi in modo imitativo | | |
| | Prende parola solo se non interrogato | | |
| LIVELLO 1 | Esegue semplici comandi | | |
| | Possiede un vocabolario della sopravvivenza | | |
| | Denomina gli oggetti della classe | | |
| | Risponde a semplici domande di tipo aperto | | |
| LIVELLO 2 | Produce frasi con soggetto e verbo all'infinito e/o all'indicativo presente anche se non sempre corrette | | |
| | Denomina situazioni, sentimenti e stati d'animo | | |
| | Produce frasi con soggetto e verbo al passato e al futuro anche se in modo non del tutto corretto | | |
| | Possiede un vocabolario che gli consente di riferire fatti ed esperienze personali, anche passate e future | | |
| | Inizia a variare registro linguistico a seconda degli interlocutori | | |
| | Comprende termini di base di linguaggi specifici (disciplinari) | | |
| | Comprende gran parte del linguaggio dei pari e delle comunicazioni di classe | | |
| | Comprende brevi testi narrativi letti dall'insegnante | | |
| LIVELLO 3 | Necessita di un aiuto abbastanza ridotto nella comprensione ed esecuzione dei compiti | | |
| | Produce in modo piuttosto corretto frasi con soggetto e verbo al passato e al futuro in modo abbastanza corretto | | |
| | Produce frasi con complementi complesse e articolate | | |
| | Usa termini specifici (storici, geografici, scientifici) | | |
| LIVELLO 4 | Se aiutato da dispositivi di facilitazione, è in grado di seguire spiegazioni e lezioni abbastanza complesse | | |
| | Piuttosto fluente e corretto nella comunicazione formale ed informale, sia con i pari che con gli adulti | | |
| | E' in grado di gestire la maggior parte delle situazioni comunicative | | |
| | Comprende ed usa termini del linguaggio specifico anche se talvolta necessita di forme di facilitazione | | |

| LIVELLI DI VALUTAZIONE COMPETENZE/ABILITÀ | | SI | NO |
|--|--|----|----|
| LIVELLO 0 | Impugna la matita correttamente | | |
| | Esegue semplici esercizi di pre-grafismo | | |
| | Colora rispettando gli spazi | | |
| | Copia lettere | | |
| | Copia parole e brevi frasi | | |
| LIVELLO 1 | Conosce le lettere dell'alfabeto | | |
| | Scrive le lettere dell'alfabeto in modo autonomo in: | | |
| | • stampato minuscolo | | |
| | • stampato maiuscolo | | |
| | • in corsivo | | |
| | Legge fonemi sillabe in modo autonomo | | |
| | Scrive semplici frasi sotto dettatura | | |
| | Legge semplici parole | | |
| | Comprende il significato delle parole che legge | | |
| Scrive parole con sillabe complesse (str, gl, gn...) | | | |
| Legge parole con sillabe complesse (str, gl, gn...) | | | |
| LIVELLO 2 | Scrive semplici frasi sotto dettatura | | |
| | Legge semplici frasi comprendendone il significato | | |
| | Completa un semplice questionario anagrafico | | |
| LIVELLO 3 | Compone un semplice testo in modo autonomo | | |
| | Individua le principali informazioni di un testo | | |
| | Sintetizza un semplice testo | | |
| | Compone un breve testo di tipo personale | | |
| LIVELLO 4 | Scrive testi piuttosto corretti ortograficamente | | |
| | Scrive testi piuttosto corretti sintatticamente | | |
| | Scrive testi sintatticamente piuttosto elaborati | | |

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN L2 PER ALUNNI STRANIERI

Alunno/a _____ classe _____ a.s. _____
 20 ____/20

| | |
|---|---|
| Nome e Cognome | |
| Data di nascita | |
| Classe | |
| Insegnante coordinatore della classe | |
| Competenze linguistiche rilevate all'atto dell'iscrizione | Titoli di studio conseguiti, eventuali indicazioni su competenze di L2. Scuola di provenienza (italiana o di altro paese). Tempo di soggiorno in Italia. |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico | Effettuati da.... Presso..... Periodo e frequenza.... |

ABILITA' DI ESPOSIZIONE ORALE, LETTURA, SCRITTURA

| | | Elementi desunti dall'osservazione | Elementi desunti da osservazione |
|---|---|---|---|
| Competenze Comunicative Linguistiche Lingua italiana | LIVELLO DI COMPrensione ORALE | <ul style="list-style-type: none"> • assente • limitata | Osservazione: |
| | LIVELLO DELLE COMPETENZE NELL'ORALE | <ul style="list-style-type: none"> • assente • limitata • da perfezionare | Elementi desunti dall'osservazione in classe: |
| Scrittura | LIVELLO DELLE COMPETENZE NELLA LINGUA SCRITTA | <ul style="list-style-type: none"> • assente • limitata • accettabile | Elementi desunti dalla produzione: |
| | TIPOLOGIA CARENZE | <ul style="list-style-type: none"> • lessico • grammatica • sintassi | Osservazione/produzione |
| Suggerimenti operativi | LESSICO/PRODUZIONE ORALE | <ul style="list-style-type: none"> • uso glossario • potenziamento orale. | Osservazione/riproduzione: |
| Conoscenza altre Lingue | PRODUZIONE SCRITTA | <ul style="list-style-type: none"> • esercizi di riproduzione; • esercizi di riproduzione | Osservazione/produzione |

| | | | |
|--|--|--|-------------------------|
| | | guidata. | |
| Altro | INDICARE LA/LE LINGUE E LIVELLO DI COMPETENZA | <ul style="list-style-type: none"> • limitato; • sufficiente; • discreto. | Osservazione/produzione |
| Altro | Capacità di interazione con i compagni: | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • limitata • suff.Adeguate • discreta • buona | | |
| | Capacità di interazione con i compagni: | | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • limitata • suff.Adeguate • discreta • buona | | |
| Capacità di orientarsi con autonomia: | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • limitata • suff.Adeguate • discreta • buona | | | |
| Valutazione del primo inserimento: | | | |

Il docente referente della classe: _____

Montescudaio: _____

Linee d'indirizzo per il P. D. P.

Per poter procedere alla stesura di un Piano di studio Personalizzato bisogna senz'altro valutare le competenze linguistiche che costituiscono il punto di partenza del percorso da affrontare.

L'elaborazione di un percorso formativo non può che essere personalizzato, evitando di cadere in generalizzazioni o in schemi validi per tutti. Va posta sicuramente attenzione alla cultura di provenienza dei minori, ma anche alle capacità e alle caratteristiche individuali di ciascuno di essi, dato che le differenze inter-individuali sono altrettanto e forse anche più rilevanti di quelle inter-culturali (rischio degli 'stereotipi').

La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale, in generale si può ipotizzare una durata di due anni. Attraverso questo strumento le insegnanti di classe indirizzano il percorso di studio verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana,
- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti,
- i nuclei essenziali dei contenuti e dei processi inerenti le singole discipline;

Qui di seguito si troveranno linee di indirizzo di acquisizione di L2, primo livello.

ASCOLTARE E COMPRENDERE

- Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe e del laboratorio
- Rispondere ai saluti
- Comprendere ed eseguire comandi che richiedono una "risposta fisica" (avvicinarsi, alzarsi, sedersi, ...)
- Con il supporto di parole "chiave", comprendere le regole dei giochi più comuni
- Comprendere e agire consegne relative ad attività di manipolazione (taglia, incolla, colora, ...)
- Comprendere ed eseguire indicazioni di lavoro scolastico (leggi, copia, scrivi,
- Comprendere semplici osservazioni di valutazione sul lavoro svolto (bravo, bene, ...)
- Comprendere e rispondere a inviti (vieni qui, andiamo, ...)

Ascoltare e comprendere micro-messaggio orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana

- Comprendere il significato globale con l'aiuto di elementi chiave e di facilitazioni paralinguistiche
- Comprendere e riconoscere i vocaboli appresi
- Apprendere nuovi vocaboli relativi alla vita scolastica e alla vita quotidiana
- Comprendere e riconoscere le frasi affermative e interrogative che prevedono un modello domanda / risposta di tipo chiuso
- Apprendere nuove strutture di base
- Individuare le diverse parti di un enunciato

Ascoltare e memorizzare canzoni, filastrocche, giochi di parole, poesie **1.c.1. discriminare e riprodurre suoni rintracciabili nella lingua madre**

- Percepire e riprodurre anche suoni diversi dalla lingua madre

- Riprodurre la progressione ritmica dei suoni
- Cogliere e ricordare parole ed espressioni nuove
- Riprodurre canzoni e filastrocche ascoltate da registrazioni
- Riprodurre accenti e intonazioni

Ascoltare e comprendere brevi storie legate

- Comprendere il contenuto globale
- Individuare i personaggi, i luoghi, le azioni
- Giocare ad interpretare il ruolo di un personaggio
- Riordinare il racconto in sequenze cronologiche di immagini
- Scegliere la frase più significativa come legenda di ciascuna sequenza

Ascoltare e comprendere brevi racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini e drammatizzazioni

- Cogliere il contenuto globale del fatto
- Individuare le persone coinvolte
- Riordinare in sequenze le immagini
- Simulare un ruolo
- Cogliere semplici nessi causali

NOTA: Ascolto (fonti) insegnante di classe, altri bambini, registrazioni

COMUNICARE ORALMENTE

Parlare con pronuncia “accettabile”, al fine di essere compresi

- Riprodurre i suoni italiani presenti nella lingua madre
- Usare le intonazioni e le pause
- Riprodurre in maniera “accettabile” i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre

Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per denominare e indicare

- Denominare cose, persone, animali, reali e non
- Costruire campi lessicali con nomi, verbi, aggettivi per associazioni e per contrario
- Usare il lessico appreso in nuovi contesti

Chiedere e dare informazioni:

- sulla propria identità
- sull’ambiente della scuola
- sull’ambiente familiare
- sulle qualità più evidenti di persone, oggetti e situazioni
- sulla posizione e la collocazione nello spazio
- sulla successione e la dimensione del tempo
- chiedere una cosa
- chiedere a qualcuno di fare qualcosa

Esprimere aspetti della soggettività:

- esprimere i propri bisogni
 - esprimere gusti e preferenze
 - esprimere condizioni soggettive e fisiche
- 2.d.4. esprimere stati d’animo

- esprimere accordo o disaccordo
- esprimere intenzioni

Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente

- raccontare fatti accaduti nel presente
- raccontare fatti ed episodi accaduti nel passato immediato
- esprimere emozioni e raccontare fatti anche con l'aiuto delle espressioni facciali, della mimica e del disegno per sopperire al lessico mancante
- usare le regole e le strutture apprese
- presentare le persone coinvolte nei fatti narrati
- rendere la successione temporale e la durata

Sostenere una breve conversazione in un piccolo gruppo:

- porre domande e rispondere in maniera conscia
- usare nei contesti reali di comunicazione le strutture e i modelli linguistici appresi in dialoghi guidati
- tenere conto della comunicazione degli altri interlocutori
- differenziare la comunicazione con i pari e con gli adulti (registro formale e informale)

LEGGERE E COMPRENDERE DIVERSI TIPI DI TESTO

Decodificare e leggere:

- possedere la corrispondenza grafema/fonema
- leggere i diagrammi, i trigrammi e i suoni complessi
- rispettare i legami e le pause
- usare i toni adatti alla punteggiatura

Leggere e comprendere brevi testi:

- associare la parola all'immagine
- associare brevi frasi a immagini e a drammatizzazioni
- rispondere a domande strutturate sul testo
- comprendere il significato globale di un breve testo
- ricavare il significato di parole sconosciute dal contesto
- eseguire una serie di istruzioni scritte
- cogliere le informazioni principali di un breve testo
- ordinare in sequenze

PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO GENERE

Scrivere e trascrivere:

- riprodurre i suoni semplici e complessi
- scrivere parole conosciute, per dettatura
- scrivere brevi frasi, per dettatura

Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte:

- scrivere brevi didascalie relative ad immagini conosciute
- scrivere liste relative a campi lessicali indicati
- descrivere oggetti, persone e ambienti noti
- scrivere un diario quotidiano con una o più frasi significative

Saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali

- compilare un semplice questionario con i dati personali
- scrivere le istruzioni di un'attività già svolta
- scrivere un breve messaggio a un destinatario reale per una determinata occasione (biglietto di saluti, auguri, scuse, ...)

RIELABORARE TESTI

Completare brevi testi:

- sostituire la parola al disegno o all'immagine
- trovare la parola mancante o nascosta
- trovare la frase mancante

Riordinare le parti di un testo:

- riordinare la frase
- rimettere in ordine due o più frasi
- riordinare in sequenze temporali

Rielaborare brevi testi

- introdurre la negazione
- cambiare la scena in testi descrittivi
- cambiare il protagonista di un breve racconto
- trasformare i dialoghi in fumetti
- cambiare i tempi del racconto
- riassumere un testo attraverso frasi-chiave
- produrre semplici espansioni
- proporre il finale di un breve racconto

RICONOSCERE NEL LINGUAGGIO ORALE E SCRITTO STRUTTURE MORFOSINTATTICHE E LESSICALI

Consolidare la competenza ortografica:

- usare i diagrammi, i trigrammi e i suoni complessi
- distinguere i suoni doppi
- usare l'accento
- usare l'apostrofo
- usare correttamente le maiuscole

Individuare all'interno di una breve comunicazione orale e scritta le componenti fondamentali della frase:

- concordare le varie parti di una frase per automatismo
- concordare le varie parti di una frase per intuizione della regola
- riconoscere i nomi, gli articoli, i verbi, gli aggettivi
- riflettere su alcune caratteristiche dei nomi, degli articoli, dei verbi, degli aggettivi
- Individuare all'interno della comunicazione la struttura della frase:
- individuare la frase minima con il supporto di domande strutturate e di immagini
- individuare le espansioni.